

Incontro con gli assessori al consiglio di quartiere n. 4

# Appaltati entro quest'anno i lavori di Villa Strozzi

Erano presenti nella nuova sede del consiglio i compagni Camarlinghi, Sbordoni e Amorosi - Reperito un primo finanziamento attraverso un mutuo di 560 milioni - Rimangono aperti i problemi relativi all'uso ed alla sistemazione della « Limonaia » e delle scuderie

«Entro l'anno saremo in grado di appaltare i lavori di Villa Strozzi», questo è quanto ha affermato nel pomeriggio l'assessore al quartiere Franco Camarlinghi nel corso dell'incontro che si è svolto nella sede del consiglio di quartiere della zona interessata.



## STANZIATI 3 MILIARDI PER LA « MOSTRA MERCATO »

La Commissione Industria del Senato ha approvato, in sede deliberante, il disegno di legge che stanziava un contributo straordinario di tre miliardi (un miliardo per ciascuno esercizio degli anni 1977-78-79) all'Ente autonomo « Mostra Mercato nazionale dell'artigianato » di Firenze.

Il contributo sarà utilizzato per completare i lavori di costruzione e sistemazione della nuova sede dell'Ente nel comprensorio della Fortezza del Basso.

La spesa complessiva iniziale era stata prevista in 4 miliardi e 380 milioni, interamente coperti da un piano finanziario predisposto dall'Ente stesso che ora si trova però di fronte alla necessità di sostenere un'ulteriore spesa di tre miliardi per la lievitazione dei prezzi e per finanziare ulteriori opere impreviste causate dalla forte inflazione tedesca.

Di qui il disegno di legge approvato al Senato, che passa ora all'esame della Camera. Nell'esprimere il voto favorevole del nostro gruppo i compagni Boni e Sgheri hanno precisato che l'approvazione comunista nasce dall'eccezionalità indifferibilità dell'intervento, ma che la sorte futura dell'Ente dovrà essere valutata nel quadro dell'attuazione della legge « 382 ».

NELLA FOTO: il nuovo padiglione della Fortezza.

La carta stampata in lingua tedesca (Germania, Federale, Austria e Svizzera). Altri Automobili Club verranno interessati negli anni successivi.

La giunta si incaricherà della distribuzione all'Enit, Eni, Icc, aziende ed enti turistici, nonché alle ambasciate ed uffici culturali all'estero. Sono in corso trattative per la distribuzione anche tramite le principali linee aeree.

Deciso dal consiglio di amministrazione

# L'università paga gli arretrati ai suoi dipendenti

Il provvedimento è stato approvato a larghissima maggioranza dopo due ore e mezzo di riunione

## Una carta turistica dei vini toscani

Nell'ambito delle iniziative promozionali della giunta regionale e l'ACI di Firenze, hanno raggiunto un accordo per la stampa e la distribuzione di una carta geografica della Toscana, con l'indicazione delle zone di produzione dei vini a denominazione d'origine controllata e le loro caratteristiche, assieme ad una selezione dei capolavori artistici meno conosciuti delle stesse zone di produzione.

Il collegamento eno-turistico è realizzato in venti itinerari base. La carta, stampata in edizione italiana, tedesca ed inglese, sarà realizzata a cura dell'ACI fiorentino e distribuita agli Automobili Club di lingua tedesca (Germania, Federale, Austria e Svizzera).

La giunta si incaricherà della distribuzione all'Enit, Eni, Icc, aziende ed enti turistici, nonché alle ambasciate ed uffici culturali all'estero. Sono in corso trattative per la distribuzione anche tramite le principali linee aeree.

La vertenza dei dipendenti dell'università sugli « undici dodicesimi » si è risolta positivamente. Il consiglio di amministrazione ieri pomeriggio, dopo due ore e mezzo di riunione, ha adottato a larga maggioranza di anticipare ai dipendenti dell'ateneo fiorentino gli undici dodicesimi degli arretrati maturati nel 1973 in base ad una legge di quell'anno che prevedeva la concessione di un assegno perquisitivo in sostituzione dei dodicesimi premi di incentivazione.

Il provvedimento fu approvato nel novembre del 1973 ma la sua attuazione fu retroattiva dal gennaio dello stesso anno. Tuttavia allora, i dipendenti percepirono solo un dodicesimo di quegli arretrati. Gli altri undici li hanno avuti ad oggi: il ministero non aveva dato autorizzazione al pagamento.

In altri atenei, però, il pagamento, usando diversi meccanismi, era già avvenuto. Restavano fuori, quindi, solo i dipendenti dell'università di Firenze. Altrove si era ricorso al sistema degli anticipi, i cosiddetti consigli di amministrazione, e dei compensi straordinari.

I dipendenti dell'ateneo fiorentino avevano richiesto al consiglio di amministrazione di adottare lo stesso sistema in attesa che l'autorizzazione al pagamento giungesse dal ministero del Tesoro, che aveva rifiutato il suo consenso per Bologna e lo ha negato a Firenze.

La notizia del rifiuto era arrivata venerdì scorso e da quel momento i dipendenti dell'università sono scesi in sciopero bloccando l'attività amministrativa e didattica dell'ateneo (molti esami sono stati sospesi e dovranno essere recuperati ai primi di luglio, allungando la sessione estiva).

I dipendenti in una serie di incontri avevano chiesto che la vertenza fosse chiusa positivamente al più presto, rimuovendo tutti gli ostacoli che possono disturbare la gestione e l'applicazione delle leggi di licenziamento tra sindacati e governo sui problemi dell'università.

Ieri pomeriggio, quindi, il consiglio di amministrazione si è riunito in un'atmosfera abbastanza tesa. Sotto le finestre del rettorato, in piazza San Marco hanno sostenuto le loro posizioni con il consiglio alcune centinaia di dipendenti. L'attesa si è protratta per quasi tre ore. Il consiglio si è riunito verso le 17 e la discussione fra i suoi membri sembra che sia stata molto vivace.

Non tutti, infatti, erano disposti ad accogliere la richiesta dei dipendenti, cioè di anticipare le somme dovute all'università fiorentina gli undici dodicesimi. Quella che il consiglio ha dovuto prendere, quindi, non è stata solo una decisione amministrativa, ma anche politica.

La stragrande maggioranza l'ha approvata, mentre una più minoranza non si è associata alla decisione del consiglio della riunione c'è stato chi ha proposto le dimissioni del consiglio come atto di protesta nei confronti del governo che, attraverso il ministero del Tesoro non aveva concesso la autorizzazione al pagamento degli arretrati, motivando la loro posizione con il fatto che non ritenevano il consiglio di amministrazione la « giusta controparte » di questa vertenza.

La maggioranza del consiglio, come si è detto, ha deciso altrimenti con piena soddisfazione dei dipendenti, che da stamani sospenderanno lo sciopero, riprendendo la loro attività nei vari settori dell'ateneo.

Proclamato uno sciopero per il 21 giugno

# BRACCIANTI IN LOTTA IN TUTTA LA REGIONE

Chiesto il contratto integrativo nelle province di Firenze, Siena, Livorno e Lucca - Assemblea per il sindacato di polizia

## Oggi manifestazione con Achille Occhetto

Promossa dalla federazione comunista fiorentina, questa sera, alle ore 21, in piazza SS. Annunziata si svolgerà un incontro-dibattito su « Il progetto comunista per il rinnovamento della società italiana ».

Alla manifestazione interverrà il compagno Achille Occhetto della direzione del Pci.

Ultranovest ed interverranno gli assessori Bettarini, Papini e Bucciarrelli.

La federazione comunista fiorentina ha organizzato per questa sera le seguenti manifestazioni: Ragnoni (ore 17, Attilio Favilli); Leccio (dibattito, ore 21, Orazio Nobili).

Gli operai agricoli della Toscana scenderanno in sciopero per 24 ore per realizzare il nuovo contratto integrativo nelle province di Firenze, Siena, Livorno e Lucca.

Come è noto le richieste avanzate dai sindacati tendono ad introdurre nei contratti una serie di meccanismi di garanzia in materia di contratti di sviluppo aziendale, la definizione di precise scelte settoriali, la piena utilizzazione di tutte le risorse agrarie e fondiarie. In sostanza si mira a determinare una consistenza del contratto produttivo creando le premesse per l'incremento dell'occupazione soprattutto giovanile e femminile.

Le altre province della Toscana (Pisa, Grosseto, Pistoia, Arezzo) pur avendo la scadenza contrattuale a fine 1977, hanno ugualmente deciso di sciopero il 21 giugno prossimo, non soltanto in solidarietà con i lavoratori delle province già impegnate nella battaglia contrattuale integrativa, quanto per dar vita ad una serie di iniziative sociali per imporre il rispetto dei contratti, impegnare le aziende a discutere i piani di sviluppo per l'immediata costituzione e funzionamento delle commissioni intersindacali di zona.

Organizzata dal Pci e dal PCE

## Sette giorni con gli artisti spagnoli

Spettacoli con la partecipazione di numerosi artisti internazionali - Sono già in vendita i biglietti

La serie di iniziative promosse a Firenze dal Pci e dal PCE che ha come tema « Democrazia e cultura per la Spagna » prevede due serate dedicate alla musica. Gli incontri musicali che si svolgeranno allo stadio di Campo di Marte il 21 e 22 giugno

vedranno la partecipazione di Benedetto e Bibbiano, la Bullocceria, il Gruppo jazz Bella Band, Victor Manuel e Manuel Gerena, Dario Fo, il canzoniere del Lazio, il canzoniere popolare toscano, Giovanna Martini e Paolo Petrangeli, Tarantola di Tricarico, Giorgio Gaslini e il suo quartetto Napoli centrale, il nuovo canzoniere internazionale e Quilapayun.

Il prezzo del biglietto, per sera, sarà di lire 1.500 i biglietti si possono acquistare alla libreria Rinascita (via Alamanni 41); Vie Nuove (via D. Giannotti 15); Circolo della Cultura, Ponte di mezzo (viale Guidoni) Andrea Del Sarto (via L. Manara 6) Buonarroti (piazza del Ciompi 11) SMS Biffredi, via Vittorio Emanuele 303) XXV Aprile (via Bronzoni 117) Piazza Rinascita a Sesto (Piazza Giovanni); Casa del Popolo Scandicci (Piazza Matteotti); Casa del Popolo Calenzano (via G. Puccini 89) e dell'architettura e di storia dell'università degli studi di Firenze.

## Palazzo Vecchio: si apre domani la mostra su «design e società»

Domani, alle 10, nella sala delle bandiere di Palazzo Vecchio, sarà inaugurata la mostra «Deutscher Werkbund 1914: Cultura, design e società» organizzata dal Comune di Firenze, dall'Associazione culturale Italo-Tedesca, dall'Istituto di storia dell'architettura e di storia dell'università degli studi di Firenze.

Il prezzo del biglietto, per sera, sarà di lire 1.500 i biglietti si possono acquistare alla libreria Rinascita (via Alamanni 41); Vie Nuove (via D. Giannotti 15); Circolo della Cultura, Ponte di mezzo (viale Guidoni) Andrea Del Sarto (via L. Manara 6) Buonarroti (piazza del Ciompi 11) SMS Biffredi, via Vittorio Emanuele 303) XXV Aprile (via Bronzoni 117) Piazza Rinascita a Sesto (Piazza Giovanni); Casa del Popolo Scandicci (Piazza Matteotti); Casa del Popolo Calenzano (via G. Puccini 89) e dell'architettura e di storia dell'università degli studi di Firenze.

## FARE CHIAREZZA AL PIU' PRESTO

I comunisti di Rignano sull'Arno di fronte all'arresto dell'ex sindaco compagno Mario Bigi, hanno chiesto un documento in cui esplicitamente l'auspicio per un rapido svolgimento delle indagini giudiziarie, perché al più presto si giunga a far la piena chiarezza su questa vicenda, individuando eventuali responsabilità ovunque collocate.

Il comitato di sezione ed il collegio dei probatori della sezione P.C.I. di Rignano sull'Arno, riuniti in data 13 giugno 1977, hanno deciso all'unanimità di sospendere il compagno Mario Bigi dalla attività politica e dalla partecipazione alla vita di partito, perché non gravi sul corso della giustizia nessun vincolo politico e di partito.

Le proprie responsabilità di governo perché questo costume diventa sempre numero argomento. Fra questi lo stesso ma di tutte le forze impegnate nella vita pubblica.

Il comitato di sezione ed il collegio dei probatori della sezione P.C.I. di Rignano sull'Arno, riuniti in data 13 giugno 1977, hanno deciso all'unanimità di sospendere il compagno Mario Bigi dalla attività politica e dalla partecipazione alla vita di partito, perché non gravi sul corso della giustizia nessun vincolo politico e di partito.

Il comitato di sezione ed il collegio dei probatori della sezione P.C.I. di Rignano sull'Arno, riuniti in data 13 giugno 1977, hanno deciso all'unanimità di sospendere il compagno Mario Bigi dalla attività politica e dalla partecipazione alla vita di partito, perché non gravi sul corso della giustizia nessun vincolo politico e di partito.

Il comitato di sezione ed il collegio dei probatori della sezione P.C.I. di Rignano sull'Arno, riuniti in data 13 giugno 1977, hanno deciso all'unanimità di sospendere il compagno Mario Bigi dalla attività politica e dalla partecipazione alla vita di partito, perché non gravi sul corso della giustizia nessun vincolo politico e di partito.

Il comitato di sezione ed il collegio dei probatori della sezione P.C.I. di Rignano sull'Arno, riuniti in data 13 giugno 1977, hanno deciso all'unanimità di sospendere il compagno Mario Bigi dalla attività politica e dalla partecipazione alla vita di partito, perché non gravi sul corso della giustizia nessun vincolo politico e di partito.

Il comitato di sezione ed il collegio dei probatori della sezione P.C.I. di Rignano sull'Arno, riuniti in data 13 giugno 1977, hanno deciso all'unanimità di sospendere il compagno Mario Bigi dalla attività politica e dalla partecipazione alla vita di partito, perché non gravi sul corso della giustizia nessun vincolo politico e di partito.

Il comitato di sezione ed il collegio dei probatori della sezione P.C.I. di Rignano sull'Arno, riuniti in data 13 giugno 1977, hanno deciso all'unanimità di sospendere il compagno Mario Bigi dalla attività politica e dalla partecipazione alla vita di partito, perché non gravi sul corso della giustizia nessun vincolo politico e di partito.

Il comitato di sezione ed il collegio dei probatori della sezione P.C.I. di Rignano sull'Arno, riuniti in data 13 giugno 1977, hanno deciso all'unanimità di sospendere il compagno Mario Bigi dalla attività politica e dalla partecipazione alla vita di partito, perché non gravi sul corso della giustizia nessun vincolo politico e di partito.

Il comitato di sezione ed il collegio dei probatori della sezione P.C.I. di Rignano sull'Arno, riuniti in data 13 giugno 1977, hanno deciso all'unanimità di sospendere il compagno Mario Bigi dalla attività politica e dalla partecipazione alla vita di partito, perché non gravi sul corso della giustizia nessun vincolo politico e di partito.

Il comitato di sezione ed il collegio dei probatori della sezione P.C.I. di Rignano sull'Arno, riuniti in data 13 giugno 1977, hanno deciso all'unanimità di sospendere il compagno Mario Bigi dalla attività politica e dalla partecipazione alla vita di partito, perché non gravi sul corso della giustizia nessun vincolo politico e di partito.

Il comitato di sezione ed il collegio dei probatori della sezione P.C.I. di Rignano sull'Arno, riuniti in data 13 giugno 1977, hanno deciso all'unanimità di sospendere il compagno Mario Bigi dalla attività politica e dalla partecipazione alla vita di partito, perché non gravi sul corso della giustizia nessun vincolo politico e di partito.

Licenziati in blocco dall'Opera diocesana di assistenza

# A VILLA S. LUIGI ASSEMBLEA PERMANENTE DEI LAVORATORI

Quaranta ragazzi handicappati in modo grave rischiano di essere rimandati a casa - E' scaduta la convenzione con l'Enpas - I dipendenti garantiscono i servizi essenziali - Incontri con le forze politiche

Dati alle fiamme i portoni di casa

Magro bottino a La Ginestra

## Attentati a due noti ginecologi

Due attentati sono stati compiuti ieri pomeriggio contro un ginecologo, noto per aver partecipato a manifestazioni e dibattiti contro l'aborto, e contro un medico sospettato di aver praticato aborti dietro pagamento di diverse centinaia di migliaia di lire.

Gli attentatori hanno colpito l'abitazione di via Scialoja 35, dove abita il professor Enrico Ogier, e lo studio di via Niccolini 10, del dottor Amerigo Dei, a pochi minuti, l'una dall'altra tra le 14.30 e le 15. Cosparsa della benzina davanti al portone del palazzo, le hanno dato fuoco. Le fiamme sono immediatamente divampate.

Gli squilibri del palazzo di via Scialoja hanno dato l'attimo verso le 15.40, ai vigili del fuoco e alla polizia. Il pronto intervento dei pompieri ha impedito che l'incendio si estendesse provocando ingenti danni. L'attentato in via Niccolini è giunto invece, alle 15.50 ma quando sono sopraggiunti i vigili del fuoco le fiamme avevano già distrutto il portone d'ingresso del casertello. Gli agenti dell'ufficio politico della questura hanno compiuto i primi rilievi sul luogo dell'attentato, che ancora non è stato rivendicato da nessun gruppo.

## Due milioni e mezzo rubati in una banca

Due milioni è il bottino di una rapina compiuta, ieri mattina da due giovani alla banca cooperativa di Capraia - Montelupo Vitelloni alla Ginestra, una località di Lastra a Signa.

La banca, in via Chiantigiana 145 alla Ginestra è stata assalita verso le 11.40. I due molto giovani, erano armati e con il volto coperto, questo è quanto riferiscono i due impiegati e l'unico cliente presenti a quell'ora nell'ufficio.

Sono entrati, hanno intimato a tutti di non muoversi sotto la minaccia delle armi: avevano fretta. La cassaforte non è stata toccata, hanno araffato il denaro che si trovava nel cassetto della cassa, e sono fuggiti velocissimi. Ad aspettarli fuori c'erano una macchina, una mini chiara.

Quello che ha stupito il personale della banca è il cliente è stata la fretta con cui hanno effettuato il furto. Non si sono proprio preoccupati della cassaforte. Sono intervenuti sul posto i carabinieri di Lastra a Signa.

Immediatamente sono scattate le ricerche, a due chilometri dal luogo della rapina è stata ritrovata l'auto chiara usata dai malviventi.

Sopra il cancello di villa S. Luigi, in via Barbacane 16 campeggia un grande cartello con una scritta rossa assemblea permanente. I lavoratori dell'istituto, che ospita una quarantina di ragazzi handicappati, tutti in condizioni abbastanza gravi, sono scesi in lotta dopo aver ricevuto le lettere di licenziamento e hanno dato vita ad uno sciopero a tempo indeterminato, pur garantendo al ritorno dei servizi essenziali.

Villa San Luigi è un istituto dell'Enpas gestito, secondo una antica convenzione dall'Opera diocesana di assistenza. Ha un vice-presidente responsabile ed un consiglio di amministrazione formato da un presidente (don Renzo Forconi), occupa oltre quaranta persone, personale medico e infermieristico, e un centinaio di dipendenti. Il 15 dicembre scorso, è stata rinnovata per sei mesi, fino alla fine di giugno.

Fuori come un cronometro il primo del mese sono arrivati ai dipendenti gli avvisi di licenziamento. In questo modo i ragazzi ospitati, di cui solo quattro provengono da Firenze o dalla provincia, mentre gli altri sono originari delle regioni meridionali, dovrebbero tornare a casa. Per le loro condizioni personali e familiari, dicono all'istituto, questo significa un immediato ricovero in qualche ospedale psichiatrico, la rinuncia a qualsiasi possibilità, sia pur minima, di recupero e di cura.

La struttura di via Barbacane, anche se non perfetta è idonea al servizio, vi lavorano medici e personale specializzato, molti casi se esiste un servizio di assistenza adeguato, potrebbe essere seguiti ambulatorialmente. Ma in mancanza di una legislazione chiara, della riforma sanitaria di una decisione definitiva sull'abolizione degli enti inutili, queste istituzioni stanno pagando lo scotto della precarietà.

Il problema che si pongono oggi i dipendenti è questo: allo scadere della convenzione, quando e come i lavoratori dipendenti dell'operaia potranno trovare un altro posto? Per le loro condizioni personali e familiari, dicono all'istituto, questo significa un immediato ricovero in qualche ospedale psichiatrico, la rinuncia a qualsiasi possibilità, sia pur minima, di recupero e di cura.

La visita che la delegazione del Comune di Firenze ha compiuto a Kiev, in occasione del decennale del gemellaggio fra le due città, ha rappresentato un concreto passo avanti in questa direzione, con l'affermazione del concetto politico contenuto nel protocollo che rinnova il patto di amicizia secondo cui, ciò che conta, per dare corpo e sostanza nuova ai rapporti fra gli stati ed i governi, sono i contatti fraterni, amichevoli, la reciproca conoscenza fra uomini che vivono in città e in regimi diversi.

La delegazione che ha visto l'intenso programma della settimana fiorentina a Kiev è unanime in questa valutazione e nel giudizio positivo su una visita che, al di là della pur necessaria ufficialità, ha offerto la possibilità di contatti con vari settori della vita amministrativa, culturale, sociale, economica, con una cordialità ed un interesse che testimoniano il lungo cammino percorso nei 10 anni di rapporti fra le due città.

Conferenza stampa della delegazione di ritorno dall'URSS

# Kiev: un bilancio positivo

Con i gemellaggi le città divengono protagoniste del processo di costruzione di nuovi rapporti fra i popoli e gli stati; con la loro storia, la loro cultura, le loro tradizioni, esse intervengono con il loro autonomo contributo per favorire lo sviluppo dei rapporti economici, culturali, sociali, per aiutare la libera circolazione degli uomini e delle idee.

La visita che la delegazione del Comune di Firenze ha compiuto a Kiev, in occasione del decennale del gemellaggio fra le due città, ha rappresentato un concreto passo avanti in questa direzione, con l'affermazione del concetto politico contenuto nel protocollo che rinnova il patto di amicizia secondo cui, ciò che conta, per dare corpo e sostanza nuova ai rapporti fra gli stati ed i governi, sono i contatti fraterni, amichevoli, la reciproca conoscenza fra uomini che vivono in città e in regimi diversi.

La visita che la delegazione del Comune di Firenze ha compiuto a Kiev, in occasione del decennale del gemellaggio fra le due città, ha rappresentato un concreto passo avanti in questa direzione, con l'affermazione del concetto politico contenuto nel protocollo che rinnova il patto di amicizia secondo cui, ciò che conta, per dare corpo e sostanza nuova ai rapporti fra gli stati ed i governi, sono i contatti fraterni, amichevoli, la reciproca conoscenza fra uomini che vivono in città e in regimi diversi.

La visita che la delegazione del Comune di Firenze ha compiuto a Kiev, in occasione del decennale del gemellaggio fra le due città, ha rappresentato un concreto passo avanti in questa direzione, con l'affermazione del concetto politico contenuto nel protocollo che rinnova il patto di amicizia secondo cui, ciò che conta, per dare corpo e sostanza nuova ai rapporti fra gli stati ed i governi, sono i contatti fraterni, amichevoli, la reciproca conoscenza fra uomini che vivono in città e in regimi diversi.

La visita che la delegazione del Comune di Firenze ha compiuto a Kiev, in occasione del decennale del gemellaggio fra le due città, ha rappresentato un concreto passo avanti in questa direzione, con l'affermazione del concetto politico contenuto nel protocollo che rinnova il patto di amicizia secondo cui, ciò che conta, per dare corpo e sostanza nuova ai rapporti fra gli stati ed i governi, sono i contatti fraterni, amichevoli, la reciproca conoscenza fra uomini che vivono in città e in regimi diversi.

La visita che la delegazione del Comune di Firenze ha compiuto a Kiev, in occasione del decennale del gemellaggio fra le due città, ha rappresentato un concreto passo avanti in questa direzione, con l'affermazione del concetto politico contenuto nel protocollo che rinnova il patto di amicizia secondo cui, ciò che conta, per dare corpo e sostanza nuova ai rapporti fra gli stati ed i governi, sono i contatti fraterni, amichevoli, la reciproca conoscenza fra uomini che vivono in città e in regimi diversi.

La visita che la delegazione del Comune di Firenze ha compiuto a Kiev, in occasione del decennale del gemellaggio fra le due città, ha rappresentato un concreto passo avanti in questa direzione, con l'affermazione del concetto politico contenuto nel protocollo che rinnova il patto di amicizia secondo cui, ciò che conta, per dare corpo e sostanza nuova ai rapporti fra gli stati ed i governi, sono i contatti fraterni, amichevoli, la reciproca conoscenza fra uomini che vivono in città e in regimi diversi.

La visita che la delegazione del Comune di Firenze ha compiuto a Kiev, in occasione del decennale del gemellaggio fra le due città, ha rappresentato un concreto passo avanti in questa direzione, con l'affermazione del concetto politico contenuto nel protocollo che rinnova il patto di amicizia secondo cui, ciò che conta, per dare corpo e sostanza nuova ai rapporti fra gli stati ed i governi, sono i contatti fraterni, amichevoli, la reciproca conoscenza fra uomini che vivono in città e in regimi diversi.

La visita che la delegazione del Comune di Firenze ha compiuto a Kiev, in occasione del decennale del gemellaggio fra le due città, ha rappresentato un concreto passo avanti in questa direzione, con l'affermazione del concetto politico contenuto nel protocollo che rinnova il patto di amicizia secondo cui, ciò che conta, per dare corpo e sostanza nuova ai rapporti fra gli stati ed i governi, sono i contatti fraterni, amichevoli, la reciproca conoscenza fra uomini che vivono in città e in regimi diversi.

La visita che la delegazione del Comune di Firenze ha compiuto a Kiev, in occasione del decennale del gemellaggio fra le due città, ha rappresentato un concreto passo avanti in questa direzione, con l'affermazione del concetto politico contenuto nel protocollo che rinnova il patto di amicizia secondo cui, ciò che conta, per dare corpo e sostanza nuova ai rapporti fra gli stati ed i governi, sono i contatti fraterni, amichevoli, la reciproca conoscenza fra uomini che vivono in città e in regimi diversi.

La visita che la delegazione del Comune di Firenze ha compiuto a Kiev, in occasione del decennale del gemellaggio fra le due città, ha rappresentato un concreto passo avanti in questa direzione, con l'affermazione del concetto politico contenuto nel protocollo che rinnova il patto di amicizia secondo cui, ciò che conta, per dare corpo e sostanza nuova ai rapporti fra gli stati ed i governi, sono i contatti fraterni, amichevoli, la reciproca conoscenza fra uomini che vivono in città e in regimi diversi.

La visita che la delegazione del Comune di Firenze ha compiuto a Kiev, in occasione del decennale del gemellaggio fra le due città, ha rappresentato un concreto passo avanti in questa direzione, con l'affermazione del concetto politico contenuto nel protocollo che rinnova il patto di amicizia secondo cui, ciò che conta, per dare corpo e sostanza nuova ai rapporti fra gli stati ed i governi, sono i contatti fraterni, amichevoli, la reciproca conoscenza fra uomini che vivono in città e in regimi diversi.

Da parte della Regione

# UNA LARGA DIFFUSIONE DELL'ATTO DI HELSINKI

E' uscito il fascicolo dedicato al documento finale ed alla Carta '77 - Conferenza stampa di Lagorio e Bartolini

Il presidente della Giunta regionale Toscana, Lello Lagorio ed il vicepresidente, Gianfranco Bartolini, hanno presentato ieri mattina, alla stampa un fascicolo speciale del notiziario della Giunta dedicato all'atto finale di Helsinki.

La mozione finale dava mandato al consiglio di impegnarsi per dare la massima ampiezza al documento di Helsinki e assegnava al presidente della Giunta toscana il mandato di rappresentare - attraverso il ministero degli Esteri italiano - agli ambasciatori della Polonia, della RDT, della Cecoslovacchia e dell'URSS, i sentimenti delle popolazioni della Toscana e i giudizi delle sue assemblee elettive.

Il fascicolo contiene il documento approvato dalla conferenza di Helsinki che - ha detto Lagorio - afferma il metodo della distensione fra i popoli ed il principio dei diritti dell'uomo, da generalizzare. Si tratta di prospettive, queste, che occorre portare avanti e nel cui solco speriamo si muova la conferenza di Belgrado. Il fascicolo contiene, inoltre, il dibattito che su tale documento si è sviluppato nel gennaio scorso al consiglio regionale; le mozioni presentate e quelle disposte questo fascicolo, che assume un preciso senso politico, proprio in coincidenza con l'apertura della conferenza di Belgrado, al quale sarà data larga diffusione: 15 mila copie (sarà inviata alle istituzioni, alle forze politiche, ai circoli culturali, alle organizzazioni di base, alle parrocchie, ai centri associativi, ecc.).

Oltreché un atto politico di particolare significato, il fascicolo costituisce - si può osservare - un utile strumento di lavoro poiché la conoscenza di questi atti e del ricco dibattito consente che su di essi si è sviluppato, non è stata, fino ad oggi, di agevole accesso. E' un contributo, anche alla causa della distensione e della pacifica convivenza fra i popoli.

DELEGAZIONE FIORENTINA IN GERMANIA  
Una delegazione ufficiale del Comune di Firenze è stata inviata dal sindaco della città tedesca di Kassel, Hans Eichel, in occasione della inaugurazione della mostra « Documenta 6 » che si aprirà il 24 giugno.